



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. CONFERMA DELL'ALIQUOTA PER L'ANNO 2016.

L'anno 2016, addì ventinove del mese di aprile alle ore 19.35 nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio e regolarmente notificati con P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), si è riunito in sessione Ordinaria seduta Pubblica di 1^a convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Sindaco Sig. LAGO VALERIO e con l'intervento del Segretario Comunale Reggente dott. ZAMPIERI GIOVANNI

Eseguito l'appello, risultano:

Presenti Assenti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lvo 18.8.2000, n° 267)

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

dal

al

IL RESPONSABILE DELEGATO

Fto Pilotti Valerio



Eseguito l'appello, risultano:		Presenti	Assenti
1	LAGO VALERIO	X	
2	PELLANDA LUIGI	X	
3	POLO GIANPIETRO	X	
4	SAVIO MARTINA	X	
5	SCAPIN MARISCA	X	
6	VISENTIN GIAMPIETRO	X	
7	DAL MORO ANTONIO	X	
8	POGGIANA MODESTO	X	
9	POPPI CONSUELO	X	
10	STOCCO BRUNO	X	
11	TESSAROLLO ANTONIO	X	
12	VISENTIN SONIA	X	
13	INNOCENTIN MARIA	X	
14	BASTIANON GIANPAOLO		X G
15	CUCCAROLLO DANIELE	X	
16	LORENZATO MATTIA		X
17	LAGO MICHELE	X	

Sono presenti N. 15 Consiglieri e assenti N. 2 Consiglieri su N. 17 assegnati al Comune e N. 17 attualmente in carica.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, nr. 446, il quale prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, nr. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della Legge 15 marzo 1987, nr. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto, in particolare, l'art. 1 commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, nr. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006, nr. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

- 3. *I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, nr. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.*
- 3-bis. *Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.*

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 28.10.2015 con cui è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 degli enti locali al 31 marzo 2016, nonché il nuovo decreto 01.03.2016 con cui il Ministero ha ulteriormente prorogato tale termine al 30 aprile 2016;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 49 del 27 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata determinata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, per l'anno 2015 nella misura del 0,80%;

Ribadito, che ai sensi della Legge 27.12.2006, n. 296 (articolo 1 – comma 142) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali e che, quindi, risulta già applicata la misura massima stabilita;

Visto l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*"

Richiamato l'articolo 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016,

rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Ritenuto dunque, di dover confermare per l'esercizio 2016, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,80 punti percentuali;

Preso atto che, sulla base delle previsioni normative sopra richiamate, il gettito dell'addizionale comunale IRPEF previsto per l'anno 2016, ammonta presuntivamente ad € 1.070.000,00 (dato stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni Arconet);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 28/09/1998, n° 360, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è dovuta se risulta dovuta per lo stesso anno l'IRPEF al netto delle detrazioni di imposta;

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n° 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n° 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n° 360, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n° 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Si dovrà inoltre provvedere alla pubblicazione nel sito istituzionale del Comune;

Sentita l'introduzione da parte dell'Assessore al Bilancio Polo Gianpietro;

Uditi gli interventi dei Consiglieri:

- Cuccarollo,
- Lago Michele,
- Polo,
- Lago Michele,
- Sindaco,
- Polo,
- Cuccarollo,
- Polo,
- Cuccarollo,
- Lago Michele,

(interventi contenuti in un file audio-video depositato presso la Segreteria Comunale il quale costituisce documento amministrativo ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla legge n. 241/90 e s.m.i. – art. 22 e seguenti).

Quali dichiarazioni di voto intervengono:

LAGO MICHELE: il mio voto è contrario perché questa Amministrazione non solo non ha abbassato l'aliquota addizionale comunale Irpef al 0,1% come promesso in campagna elettorale, ma non ha voluto nemmeno di ridurla di un 0,1% e non per motivi economici ma per scelta ben precisa. Inoltre devo constatare che a dispetto dei proclami che continuate a fare in questo contesto, non siete a favore della famiglia, dei diversamente abili, degli invalidi, degli

anziani, delle persone meno abbienti, per i seguenti motivi: detrazioni per figli zero, detrazioni per disabili zero, detrazioni per invalidi zero, detrazioni per redditi bassi zero, differenziazione aliquote nessuna. Io capisco che per voi tutti i cittadini sono uguali specialmente quando si devono pagare le tasse, ma questa visione non mi sembra più adeguata ai nostri giorni. Di fronte ad una tale indifferenza nei confronti di queste categorie che cosa dovrebbe pensare un cittadino coscienzioso?

CUCCAROLLO: sì, aggiungo a questa dichiarazione di voto per argomentare la nostra contrarietà che sicuramente voi date quegli 800 euro a bambino che dicevate prima, ma quella che, riallacciandomi anche all'intervento del Consigliere Michele Lago, quelli sono dati a pioggia, sia al bambino che arriva all'asilo a bordo di un Porche Cayanne, sia al bimbo che arriva all'asilo a bordo di una Panda scassata. Quindi una razionalizzazione dell'imposizione fiscale verso chi ne ha più bisogno non sarebbe cosa così, insomma, disprezzabile. Questo è un contributo intanto ... a chiunque. Siete padroni di farlo non dico di no, però secondo me si potrebbe pensare meglio.

SINDACO: grazie per il Suo consiglio. Non ho capito votate?

CUCCAROLLO: contro.

Visto il T.U.E.L. decreto legislativo n° 267 del 18 agosto 2000;

Visto il Regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 12.03.2007;

Visto lo Statuto comunale ed il Regolamento di contabilità vigente;

Vista la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (*legge di stabilità 2016*);

Visto e richiamato l'articolo 193, comma 3, del decreto legislativo n° 267/2000, come modificato dall'articolo 1, comma 444, della legge n° 228/2012 relativo al ripristino degli equilibri di bilancio;

Espresso il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Area Contabile, di cui all'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs n° 267 del 18.08.2000, attestante che l'atto è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Espresso il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Settore Finanziario, di cui all'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs n° 267 del 18.08.2000;

Con voti favorevoli nr. 12 e nr. 3 contrari (Innocentin, Cuccarollo e Lago Michele), espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) di confermare per l'anno 2016 l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,80% come espressamente specificato nella premessa;
- 2) di quantificare presuntivamente in € 1.070.000,00 il gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui al precedente punto 1);
- 3) di delegare il Responsabile dell'Area contabile all'inserimento della presente delibera e del Regolamento in oggetto nel Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, e di pubblicare gli stessi sul sito istituzionale del Comune;

- 4) di dichiarare, con separata votazione, la quale ha dato i seguenti risultati:
- Consiglieri presenti n. 15, votanti n. 15
 - Favorevoli n. 12
 - Astenuti n. 0
 - Contrari n. 3 (Innocentin, Cuccarollo e Lago Michele)
- la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo n° 267 del 18 Agosto 2000 in quanto propedeutica all'approvazione del Bilancio di previsione 2016.

♦ ♦ ♦ ♦ ♦

Parere regolarità tecnica – art. 49 – 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000	
<u>Area Proponente:</u> Contabile	
Il Responsabile di Area esprime parere favorevole per la regolarità tecnica e attesta che la deliberazione che precede è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.	
Data: 15.04.2016	F.to: Luison dott. Orietta
Parere regolarità contabile – art. 49 – 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000	
<u>Area Proponente:</u> Contabile	
Il Ragioniere Capo esprime parere favorevole per la regolarità contabile.	
Data: 15.04.2016	F.to: Luison dott. Orietta

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto LAGO VALERIO



IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Fto dott. ZAMPIERI GIOVANNI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D.Lvo 18.08.2000, n° 267

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa contestualmente alla sua pubblicazione, con prot. n. in data,
all'**Ufficio Territoriale del Governo** (art. 135);

E' stata trasmessa, con prot. n. in data, al **Difensore Civico** su richiesta di un
quinto dei Consiglieri per il controllo:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' divenuta **esecutiva** in data

per decorrenza dei termini (art. 134 - 3° comma);

Lì

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

ANNULLAMENTO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta

Che la presente deliberazione:

E' stata annullata con:
.....

Lì

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pilotti Valerio